

ANPAS
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
PUBBLICHE
ASSISTENZE

A.N.P.A.S informa

Anno 5°, numero 3, giugno 2006 - Anpas Informa: Periodico mensile Dir. Responsabile: Moreno Milighetti Redazione: Via Baracca 209 - Firenze
Reg. Trib. Firenze n°4395 del 13/07/1994 - Spedizione in abbonamento postale Legge 662/96 art. 2 comma 20/c - Stampato da: *grafiche nardi firenze*

IN QUESTO
NUMERO ...

Volontariato e vacanze	1
Assemblea nazionale 2006	2
Il Messaggio a Napolitano, Ciampi e Prodi	2
Istituzioni, Volontariato, Ong nella Cooperazione Internazionale	2
SPECIALE OLIMPIADI INVERNALI Torino 2006 L'impegno della Sala Operativa Piemontese all'evento Olimpico e Paralimpico	3
IX Giochi Paralimpici E adesso cosa facciamo?	4
Pronti, Partenza, ... Via! In Gita a Torino con Anpas Toscana.	5
Esercitazione nazionale di Protezione Civile "Val D'Agri 2006"	6
Adozioni e Cooperazione	7
Tabella sintetica dei progetti di sussidiarietà	7
Zoom sul Movimento	8

ALLEGATI:

(per le Pubbliche Assistenze)

- CCNL Anpas (Rinnovo
2004-2005)

- Relazione Presidente
Assemblea

- Materiali Assemblea

- Statuto Anpas nazionale

- Regolamento Anpas
nazionale

VOLONTARIATO E VACANZE

Sempre più spesso le Pubbliche Assistenze Anpas, durante periodi particolari dell'anno, offrono la possibilità di ospitare volontari provenienti da altre Pubbliche Assistenze. Il tutto è basato sullo scambio fra l'ospitalità ed il servizio attivo dei volontari.

Una Pubblica Assistenza mette quindi a disposizione, gratuitamente, vitto e alloggio per alcuni volontari provenienti da altre Pubbliche Assistenze in cambio di alcune ore di servizio che questi effettueranno nelle attività svolte dall'associazione di accoglienza.

Il sito di Anpas nazionale ospita ormai da alcuni anni una sezione dedicata a "**Volontariato e Vacanze**" nel quale le Pubbliche Assistenze possono inserire le proprie offerte, che vi invitiamo a visitare alla pagina (<http://www.anpas.org/Documenti/ospita/default.htm>).

Soprattutto per le Associazioni che si cimentano per la prima volta con questa opportunità la Direzione nazionale ritiene opportuno fornire alcune indicazioni, sia come promemoria che come consiglio, in modo che i volontari interessati abbiano le informazioni necessarie.

Siamo certi che se le due Associazioni coinvolte sono entrambe Pubbliche Assistenze aderenti all'Anpas partiamo già da un livello di garanzia maggiore.

Associazione ospitante

Quello che è importante specificare:

- o la copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile verso terzi prevista a favore dei volontari ospitati
- o il numero dei volontari che può accogliere
- o il periodo durante il quale il servizio di ospitalità è attivo
- o le modalità ed i luoghi dove gli ospiti potranno usufruire del vitto e dell'alloggio
- o l'articolazione dei turni di servizio o almeno l'entità dell'impegno richiesto
- o il tipo di attività/servizio che i volontari si troveranno a svolgere (*esempi: emergenza, trasporti socio-sanitari, antincendio, ecc.*)
- o il livello di formazione (ed eventuali certificazioni) che gli ospiti devono possedere
- o la fornitura o meno della divisa e di altri dispositivi di visibilità/protezione
- o la necessità di una speciale attrezzatura che l'associazione ospitante non fornisce, ma che è necessaria per lo svolgimento del servizio

Associazione di provenienza dei volontari

Quello che è importante specificare:

- o i dati anagrafici e i recapiti dei volontari
- o la disponibilità dei volontari a svolgere determinate attività ed in quali periodi
- o le certificazioni/attestazioni del livello di formazione dei volontari
- o la disponibilità o meno che i volontari prestino servizio presso l'associazione ospitante, specificando anche l'autorizzazione o meno all'utilizzo della divisa associativa e di altre attrezzature

Alle Pubbliche Assistenze ed ai volontari che ancora non hanno mai usufruito di questa opportunità è bene ricordare che vi sono Associazioni che ripetono questa esperienza con entusiasmo ormai da molti anni e volontari che con altrettanto piacere rispondono al loro appello.

ANPAS INFORMA

Via F. Baracca, 209 50127 Firenze

Tel. 055/30.38.21

Fax 055/37.50.02

Email segreteria@anpas.org

<http://www.anpas.org>

ASSEMBLEA NAZIONALE 2006

L'Assemblea Nazionale Anpas 2006 si è svolta a Bologna presso la Sala Auditorium della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Comitato Regionale Anpas Emilia-Romagna.

Sono intervenuti per un saluto ai delegati Giuseppe Paruolo, Assessore Salute e Comunicazione Comune di Bologna, Maura Forni, Dirigente Servizi Sociali Provincia di Bologna e Maria Dapporto, Assessora alle Politiche Sociali e al Volontariato della Regione Emilia-Romagna.

L'Assemblea Anpas ha approvato il **Bilancio Consuntivo del 2005**, il **Bilancio Preventivo 2006** ed il costo della tessera associativa per il 2007.

Ha inoltre deciso di destinare la gran parte dell'avanzo di esercizio (10.000 euro) alla realizzazione della nuova sede di Anpas Nazionale.

I 111 delegati intervenuti hanno inviato un messaggio al neo Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al Presidente del Consiglio Romano Prodi e a Carlo Azeglio Ciampi.

Regione	Delegati Presenti
Abruzzo	2
Basilicata	3
Calabria	3
Campania	5
Emilia-Romagna	20
Lazio	3
Liguria	16
Lombardia	9
Marche	1
Piemonte	11
Puglia	2
Sardegna	4
Sicilia	1
Toscana	24
Umbria	3
Veneto	4
TOTALE	111

Il Messaggio a Napolitano, Ciampi e Prodi

L'Assemblea Nazionale dell'Anpas riunitasi a Bologna il 20 Maggio 2006 esprime al neo Presidente della Repubblica Senatore Giorgio Napolitano, le più sentite congratulazioni per l'elezione all'alto incarico cui è stato chiamato. Gli augura di poter adempiere autorevolmente al proprio mandato di Capo dello Stato, garante della Costituzione e dell'unità nazionale, per il bene del Paese e la concordia della nazione.

L'Assemblea esprime altresì i propri auspici al Presidente del Consiglio Onorevole Romano Prodi ed al nuovo Governo affinché affronti, tra le altre problematiche, temi cruciali quali la tutela della salute e lo sviluppo delle politiche sociali cogliendo i profondi mutamenti in corso nella società, valorizzando con gli opportuni provvedimenti di legge da tempo attesi, il ruolo e l'apporto che il Volontariato ed il Terzo Settore possono sostenere nella costruzione di una società più giusta e solidale anche nell'ambito dell'Unione Europea e con la dovuta attenzione agli altri paesi del mondo.

L'Assemblea invia un vivo ringraziamento a Carlo Azeglio Ciampi per l'impegno, la passione ed il rigore che hanno ispirato ogni sua azione durante i 7 anni del mandato alla Presidenza della Repubblica.

ISTITUZIONI, VOLONTARIATO, ONG nella Cooperazione Internazionale

Anpas nazionale ha promosso lo stesso giorno dell'Assemblea, il convegno **"Istituzioni, volontariato, Ong nella cooperazione internazionale: il ruolo dell'Anpas"** allo scopo di verificare lo stato dell'arte della cooperazione internazionale in Italia e all'estero, le modifiche legislative che tale evoluzione richiede e lo sviluppo della cooperazione internazionale nel prossimo futuro, anche in funzione delle possibilità di finanziamento dei progetti.

Tra gli interventi, **Gianluca Borghi**, Consigliere della Regione Emilia Romagna, si è soffermato sul ruolo della cooperazione decentrata attuato dagli enti locali. **Gianfranco Cattai**, Direttore della Ong Cicsene e membro del Comitato EaS (Educazione allo Sviluppo) ha approfondito i nuovi strumenti della cooperazione internazionale in particolare alla luce del fenomeno immigrazione, ribadendo l'importanza di un dialogo tra i diversi attori istituzionali e non, per mettere in rete esperienze, conoscenze e competenze. Infine **Sergio Marelli**, Presidente dell'Associazione delle Ong Italiane, ha contestato come negli ultimi anni la cooperazione sia stata considerata marginale rispetto alle altre politiche internazionali, spesso in modo assistenzialistico e filantropico, a volte utilizzata in modo strumentale per raggiungere altri fini. La posizione dell'Associazione delle Ong, (di cui anche Anpas fa parte), secondo Marelli è bene espressa dalle parole di Kofi Annan *"Non c'è pace senza sviluppo; non c'è sviluppo senza sicurezza; ma lo sviluppo e la sicurezza da soli non portano a nulla"*.

Agli interventi dei relatori hanno fatto seguito le presentazioni di alcune esperienze di attività internazionali Anpas: sono intervenuti **Michele Pepe** sulle iniziative promosse dal Gruppo di Protezione Civile Papa Charlie di Pagani (SA) in favore della popolazione armena; **Vinicio Ghilli**, della Pubblica Assistenza di San Dalmazio (PI) sulle attività realizzate dall'associazione nel Saharawi; **Franco Boldini**, Consigliere Anpas Emilia-Romagna, ha presentato alcuni progetti di cooperazione decentrata in Palestina, attuati dal Comitato Regionale; **Valentino Patussi** ha invece illustrato le iniziative di Anpas Solidarietà Internazionale in Bielorussia e nel Saharawi.

Luigi Negroni, della Direzione nazionale Anpas, ha evidenziato infine il legame tra Adozioni e Cooperazione internazionale alla luce anche di quanto prevede la Convenzione dell'Aja.

Fausto Casini, Presidente di Anpas nazionale, ha concluso i lavori affermando che *"pur non occupandoci in modo prevalente di attività internazionale, quando i relatori del convegno hanno parlato di "Valori" ci hanno fatto sentire a casa nostra. I valori di origine delle Pubbliche Assistenze infatti possono diventare senz'ombra di dubbio un riferimento per le attività internazionali del nostro movimento."*



Fausto Casini e Gianfranco Cattai in un momento del Convegno

SPECIALE OLIMPIADI INVERNALI TORINO 2006

L'impegno della SALA OPERATIVA PIEMONTESE di Protezione Civile all'evento Olimpico e Paralimpico

Già nei primi mesi del 2005 si intravedeva il coinvolgimento della **SOR (Sala Operativa Regionale di Protezione Civile)** nei Giochi Olimpici e Paralimpici del 2006.

Nel corso del "collaudo operativo" del 2005, con i cosiddetti Test Events, si evidenziava la necessità di avere costantemente un punto di riferimento operativo per le associazioni, i volontari e i coordinatori delle *venues* (siti di gara).

Il primo passo in questo senso della SOR è stato quello di strutturarsi, sia a livello organizzativo che a livello operativo, per far fronte all'impegno che ci veniva richiesto.

All'avvicinarsi dell'evento, oltre agli impegni previsti si sono aggiunte altre incombenze:

- L'inserimento da parte del 118 di alcune strutture Anpas (la Struttura Protetta per l'Infanzia e due P.M.A.) nel piano di difesa civile approntato per i Giochi. La convenzione tra Anpas e 118 richiedeva il pronto intervento (entro un'ora dalla chiamata) delle strutture convenzionate e l'attivazione immediata della SOR in caso di maxi emergenze.
- L'applicazione dell'articolo 9 della legge 194 per i volontari Anpas che operavano in ambito Olimpico e Paralimpico.

All'inizio del 2006 la SOR ha cominciato ad operare in collaborazione con il Comitato Regionale Anpas Piemonte per contattare i volontari provenienti dalle altre regioni.

Nel frattempo sono stati attrezzati i locali della SOR sia dal punto di vista strettamente legato all'evento, con la predisposizione della cartografia necessaria e di tutti gli strumenti utili in ogni postazione di lavoro, e sia per la permanenza costante dei volontari (brande, coperte, allestimento di una piccola cucina, ecc.), inoltre è stato raddoppiato il numero degli operatori reperibili.

Dal 31 gennaio al 21 marzo la centrale operativa è stata aperta 24 ore su 24.

Le attività svolte dalla SOR, in collaborazione con il Comitato Regionale, sono state principalmente:

- ottimizzazione delle strutture informatiche e l'estensione del *network* interno, al fine di garantire il funzionamento continuo dei servizi e la corretta gestione del salvataggio automatico dei dati;
- riferimento nei confronti di volontari, associazioni, responsabili delle *venues*, per quel che riguardava i turni di servizio (orari, luoghi, trasferimenti, pernottamenti, ecc.);
- aggiornamento costante degli archivi informatici relativi ai volontari ed ai turni;
- reperimento ed elaborazione delle informazioni necessarie alla successiva applicazione dei benefici di

legge (ottenuti dal Dipartimento di PC in favore dei volontari Anpas) con lo sviluppo di specifiche procedure informatiche;

- ricerca di volontari per la copertura di turni di servizio presso le *venues* (tutti i volontari della SOR con abilitazione sanitaria hanno inoltre ricoperto il ruolo di "jolly" per la copertura in emergenza dei posti vacanti nei vari siti);
- contatti con il Dipartimento di PC per la definizione dei parametri applicativi dei benefici di legge, apertura e gestione delle relative pratiche con funzione di riferimento e consulenza nei confronti dei datori di lavoro, dei volontari, e dei lavoratori autonomi interessati (questo lavoro è ancora in corso e la chiusura è prevista entro il mese di maggio);
- pubblicazione di alcune specifiche pagine sul sito internet della SOR sulle quali era possibile consultare i turni dei volontari per i giorni successivi;
- riferimento nei confronti della Centrale Operativa 118 per la gestione delle associazioni Anpas in caso di interventi di maxi-emergenza;
- coordinamento con le Associazioni per la gestione delle strutture in convenzione con la centrale operativa 118.

Riassumendo, l'impegno della SOR per l'evento Olimpico e Paralimpico è stato di:

Giorni / ore di apertura	50 / 1200
Volontari impegnati	10
Ore / volontario impiegate	600
Volontari gestiti (giochi Olimpici / Paralimpici)	635 / 240
Pratiche gestite per benefici di legge (giochi Olimpici / Paralimpici)	113 / 62
Contatti con volontari	circa 1050
Contatti con aziende (giochi Olimpici / Paralimpici)	304 / 96
Contatti con lavoratori autonomi (giochi Olimpici / Paralimpici)	103 / 34
Pagine fax trasmesse	circa 1100

IX GIOCHI PARALIMPICI E adesso cosa facciamo ?

Le Olimpiadi sono quasi giunte al termine, e noi ci stiamo godendo il successo che ha avuto l'evento ma, soprattutto, siamo fieri del lavoro svolto dai nostri volontari, dai responsabili delle varie sedi di gara e dal personale della segreteria e della Centrale Operativa di Protezione Civile dell'Anpas Piemonte.

A questo momento di compiacimento, com'è nostro costume, subentra subito un moto di preoccupazione. Dobbiamo preparare le Paralimpiadi!!!

Dopo il successo delle Olimpiadi non possiamo "toppare" nelle "Para" ove, per scelta d'origine, il nostro movimento è più impegnato.

Ma i volontari, ormai spompatis dall'impegno olimpico, risponderanno alla chiamata?

L'organizzazione delle Paralimpiadi, orfana del TOROC, riuscirà a mettere in piedi il sistema?

Per rispondere a queste domande e per placare le nostre ansie incominciamo a tempestare di telefonate gli addetti per avere risposte.

Dopo un momento di perplessità, dovuto soprattutto ai tempi tecnici, riscontriamo che i nostri volontari non solo rispondono alla chiamata, ma l'entusiasmo per le Paralimpiadi è superiore a quello delle Olimpiadi.

Superato questo primo ostacolo che già ci tranquillizza, scopriamo che l'apparato organizzativo è in forte ritardo.

Contattiamo direttamente il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Avv. Luca Pancalli che, a malincuore, conferma le nostre preoccupazioni.

Ci muoviamo quindi a livello locale e con la nostra amica Tiziana Nasi, responsabile dell'organizzazione, cominciamo a lavorare.

L'entusiasmo e le certezze di Tiziana ci contagiano, lasciamo da parte tutte le paure e con rinnovato entusiasmo ci buttiamo nell'avventura.

Mai scelta fu più azzeccata, ora che il tutto è passato possiamo dire con orgoglio "ce l'abbiamo fatta".

Le Paralimpiadi, malgrado il boicottaggio della RAI e dei mezzi di informazione, sono state un successo.

I volontari sono stati magnifici ed hanno svolto il loro compito con professionalità, ma soprattutto con il cuore; riconoscimenti ci stanno pervenendo da tutte le componenti del sistema. Ancora una volta il nostro movimento ha dimostrato di essere pronto a gestire avvenimenti complessi.

Il successo ottenuto è merito di tutti, è merito di un gioco di squadra che ha coinvolto oltre all'apparato ed i volontari di Anpas Piemonte, diversi Comitati Regionali e l'Anpas Nazionale; un grazie sentito a tutti e, parafrasando il motto delle "Croce Verde di Torino" che rende bene quale è lo spirito con cui operiamo "Ci siamo sempre - incontriamoci mai", diciamo arrivederci alla prossima avventura.

Luciano Dematteis

*Presidente Comitato Regionale
Anpas Piemonte*



I volontari dell'Anpas insieme a Tiziana Nasi, alla cerimonia di premiazione per i Giochi Olimpici e Paralimpici

PRONTI, PARTENZA, ... VIA ! In Gita a Torino con Anpas Toscana

E' giovedì, è mattina, c'è nebbia, sono l'unica passeggera su un pullman vuoto, appositamente attrezzato per disabili della Train di Siena, e ho tempo per pensare, poco più di un'ora di tempo, quanto occorre per raggiungere il piazzale della Rai a Firenze. Già immagino gli occhi sgranati, ansiosi, brillanti, di chi ci attende e freme perché ha voglia di avventurarsi in un'esperienza fuori dal comune, di compiere un'impresa straordinaria, olimpionica direi!

Eccoli, sono lì, ci sono proprio tutti; è buffo, ora che ci penso siamo 41, come Ali Babà e i 40 ladroni! Un bel gruppo, tutti imbacuccati ben bene, il che sembra un po' strano a Marzo, a Firenze, ma non lo è affatto visto che la destinazione è Torino, ma non semplicemente Torino, Torino 2006! Alla volta delle Paralimpiadi.

Siamo Pronti, Si Parte, Via ai giochi.

Dopo i Giochi di Atene 2004, ANPAS Toscana è riuscita a iterare un'esperienza straordinaria catapultando un gruppo di diversamente abili e volontari sulle cime innevate del Piemonte e in una magica Torino, immersa nei colori, circondata dal calore della gente e priva di ogni barriera architettonica e culturale.

Prima tappa agonistica: Sestriere Borgata. Una giornata così piena di sole che è quasi impercettibile l'altitudine. Gli atleti dello Sci alpino entusiasmano gli animi di quanti sono lì per osservare questi campioni del coraggio, e quando scende Silvia Parente il silenzio prende il sopravvento fino alle urla di gioia per l'oro conquistato. L'Inno nazionale viene cantato dagli spettatori all'unisono e ciò che gli occhi di Silvia non hanno potuto percepire il suo cuore ha visto: l'emozione reale degli oltre 5.000 spettatori!

Segue a pagina 5

Prosegue da pagina 4

Il nostro gruppo, molto eterogeneo, sia per disabilità che per età era una cosa sola, tutti entusiasti, increduli anche, ma allo stesso tempo fiduciosi delle opportunità che possono palesarsi per chi vive nel disagio quotidianamente.

Purtroppo la magia della gara di Sci di Fondo a Pragelato è sfumata sotto i nostri occhi perché le condizioni climatiche e l'esiguo afflusso degli atleti nonché degli spettatori hanno fatto anticipare la competizione sportiva che si è conclusa in netto anticipo sulla tabella di marcia.

La finale oro di Hockey sul ghiaccio Canada-Norvegia è stata straordinaria specie per quanti, del nostro gruppo, sanno perfettamente cosa significa non poter usare le gambe. E' uno sport di grande impatto fisico, ed emotivo, Umberto, in sedia a rotelle da dieci anni per un incidente in moto, mi ha confidato di aver pianto per la trepidazione. Più di 4.000 persone a Torino Esposizioni!

Ma Torino 2006 non vuol dire solo sport, contemporaneamente si svolgevano le Olimpiadi della Cultura e il nostro gruppo ha assistito con lo stesso pathos anche a due eventi ludico-culturali. Il primo alla Maison Musique di Rivoli dove artisti della cultura occitana hanno allietato la serata del nostro arrivo con l'Italian Melting Pot. Marianna, una giovane donna rimasta con il candore dell'infanzia, è stata "requisita" per gran parte della serata da una bambina che era lì con i genitori per assistere allo spettacolo. E' stato meraviglioso il loro fare "girogirotondo", il loro palesare a tutti di come ciò che per gli adulti è "diverso" agli occhi dei bambini è fantasticamente "normale".

Volontari e diversamente abili hanno ballato per tutta la serata i ritmi d'Oc.

Il Museo del Cinema a Torino ha aperto per molti ragazzi del nostro gruppo nuovi orizzonti, Emanuele ha confessato che avrebbe passato lì volentieri intere giornate.

Entusiasmante è stata anche la serata passata a Pinerolo, grazie all'interessamento e all'organizzazione di ANPAS Piemonte, dove erano presenti i volontari della Croce Verde ed il Sindaco di Pinerolo, nonché l'Assessore al Bilancio che ci ha distribuito, in ricordo di questa avventura, la spilla simbolo di Torino 2006. Dopo cena, in questo locale sui generis, ricordava uno zoo safari per i trofei di caccia appesi alle pareti e per il nome "Macumba" rievocava posti esotici e criptici, abbiamo assistito ad uno spettacolo dove si esibiva un imitatore di Renato Zero e, devo dire, che molti ragazzi non hanno notato la differenza. Marcello era esterrefatto, in un autogrill nel viaggio di ritorno, ha anche comperato un CD del vero Zero. Insieme ad Mirko sono andati sotto il palco e sono stati salutati dall'imitatore al microfono.

Non sono mancate difficoltà, due ricoveri a Pinerolo e Torino per episodi imprevisi che hanno dato il modo di far percepire in maniera tangibile la Rete ANPAS, efficientemente coordinata in Piemonte, distribuita in modo capillare sul territorio nazionale, ed hanno arricchito questa esperienza con valori di solidarietà concreta, di coesione, e con l'idea di una "macchina" al seguito, invisibile, ma palpatibilissima.

La Cerimonia di Chiusura in Piazza Castello è stata semplice e allo stesso tempo raffinata con un forte messaggio di rivendicazione dei propri diritti, una esposizione delle aspirazioni e delle condanne. Il concerto di Patti Smith può essere letto come un appello all'"empowerment" ed alla presa di coscienza delle diverse abilità di ogni individuo.

Altamente simbolico il coro dei bambini, perché non si lasciano "corrompere" come gli adulti da preconcetti e fanno sperare che Torino 2006 possa essere clonata in ogni nazione, città e piccolo villaggio, perché se è possibile per venti giorni abbattere le barriere, allora è plausibile pensare che gli ostacoli possano essere eliminati anche per i restanti 345 giorni dell'anno. Questo è il tesoro che Ali Babà e i 40 ladroni hanno riportato a casa, un baule pieno di emozioni contrastanti, di valori encomiabili e non di pietre preziose, di voglia di fare e non di arrendersi, di vivere e non di sopravvivere. Un tesoro di ricordi da utilizzare come stimolo nel futuro perché il motto di queste Olimpiadi non resti solo uno slogan: la passione vive qui! E ovunque, aggiungerei.

Valeria Porta

Stagista Anpas Toscana, che ha accompagnato il gruppo durante la gita



Il gruppo assiste alla cerimonia di chiusura dei giochi paralimpici



Un momento delle cena con i volontari della Croce Verde di Pinerolo

Altre immagini dell'iniziativa possono essere viste sul sito **www.anpastoscana.it**

Esercitazione nazionale di Protezione Civile

"Val d'Agri 2006"



Dall'11 al 14 maggio si è svolta nella Val d'Agri l'esercitazione nazionale di protezione civile "VAL D'AGRI 2006" organizzata dall'Anpas. L'esercitazione si è divisa in due momenti principali, il primo principalmente dedicato alla formazione (giovedì e venerdì) ed il secondo invece dedicato alla gestione dell'intervento di soccorso in aiuto alle popolazioni colpite da un evento sismico calcolato sulla base del terremoto che ha distrutto questa regione nel 1857.

L'attività formativa si è svolta in momenti collettivi durante i quali sono stati affrontati argomenti di interesse generale e sessioni specifiche per argomento di corso:

1. Segreterie di campo
2. Capo Campo
3. Montaggio campo
4. Posti Medici Avanzati
5. Sale Operative
6. Cucina da campo

Alle specifiche sessioni di corso hanno partecipato 124 volontari provenienti dalle regioni del centro-sud (Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sardegna).

Nei quattro giorni sono passati dal campo di protezione civile ANPAS 380 volontari provenienti da 77 Pubbliche Assistenze di 12 regioni diverse (anche Emilia Romagna, Marche, Molise, Piemonte e Toscana).

E' stata, a memoria, la prima esercitazione nazionale di protezione civile organizzata dall'Anpas al sud ed i risultati sono stati estremamente positivi.

Quello che era importante in questa occasione non era tanto fare in modo che le procedure di intervento fossero eseguite alla perfezione, ma piuttosto creare spirito di gruppo, far lavorare insieme i volontari dei Comitati che sono meno abituati a farlo. Storicamente infatti negli interventi il grosso dei volontari provengono da Toscana, Piemonte, Marche ed Emilia Romagna, ultimamente anche dalla Campania, ma per la maggior parte dei volontari presenti a Villa d'Agri era una novità e da questo punto di vista l'esercitazione è stato un successo.

Altrettanto importante era riuscire a condurre l'attività formativa in maniera omogenea per tutti i Comitati, creando un primo gruppo di volontari che possano, con corsi successivi, perfezionare le conoscenze ed entrare a far parte degli albi regionali e nazionali per le rispettive specializzazioni. Anche per questo aspetto la scommessa è stata vinta, l'interesse dimostrato dai volontari durante i corsi di formazione è stata la miglior risposta che ci si potesse aspettare.

QUALCHE NUMERO

380 Volontari

77 Pubbliche Assistenze

12 Comitati Regionali

124 partecipanti ai corsi di formazione



Una lezione in plenaria del corso di formazione



Partenza della colonna Anpas durante l'esercitazione



La Direzione dell'esercitazione

ADOZIONI E COOPERAZIONE

In un precedente articolo si ricordava che la legge italiana e la Convenzione dell'Aja impegnano chi opera nel campo dell'adozione internazionale a perseguirla come atto sussidiario di tutela e cioè solo quando non si è potuta trovare un'adeguata sistemazione familiare per il bambino nel suo paese di origine. L'impegno alla sussidiarietà va però letto anche in termini più ampi: l'ente è chiamato a lavorare perchè sempre più bambini possano restare nel loro paese di origine e preferibilmente nella loro famiglia di origine, perchè si possano sempre di più prevenire le condizioni che portano all'abbandono dei minori. E proprio allo scopo di promuovere una sempre più vasta applicazione del principio di sussidiarietà, inteso in questo senso più ampio, la Commissione Adozioni Internazionali stanza ogni anno fondi riservati a progetti realizzati dagli enti autorizzati che prevenivano l'abbandono e creino le condizioni perché i bambini possano trovare una collocazione familiare nei paesi d'origine.

Gli interventi di cooperazione allo sviluppo sono infatti lo strumento principale per perseguire quest'obiettivo, non solo per l'impatto diretto che producono, ma anche perché favoriscono la diffusione delle esperienze positive.

L'impegno dell'Anpas in questo campo è ormai parte della nostra storia. L'attività internazionale dell'Anpas ha avuto inizio negli anni '80 ed è andata man mano sviluppandosi ed arricchendosi di numerose e varie esperienze. Dalla microprogettualità agli interventi transnazionali come il progetto Hansel e Gretel, dal sostegno a distanza alle adozioni. Su questa base ormai consolidata stiamo costruendo più forti potenzialità e sviluppando nuove idee.

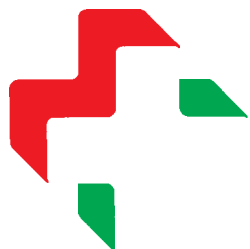
Con la fine del 2006 si chiuderanno progetti importanti, come il Looking at Tomorrow e il Back to School in Sri Lanka, che hanno messo al centro del nostro intervento la situazione dell'infanzia e la prevenzione del disagio socio-economico che possono essere alla base dell'abbandono. Le due proposte che abbiamo presentato nell'ambito del bando di finanziamento dei progetti di sussidiarietà rafforzano ulteriormente il nostro impegno a tutela dei diritti dell'infanzia e sviluppano metodologie di intervento che favoriscono la sostenibilità degli interventi oltre la fine del progetto e la riproducibilità delle esperienze positive anche in altri contesti.

Stiamo anche sviluppando un progetto di sostegno a distanza in collaborazione con i nostri partner in Gambia che riprende e rafforza gli elementi positivi delle precedenti esperienze adattandoli alla realtà del Gambia, uno tra i paesi con il più alto tasso di povertà al mondo e in cui operano pochissime organizzazioni internazionali.

Attraverso tutti questi interventi, la nostra attitudine alla solidarietà internazionale continua a crescere riflettendo i valori storici del movimento ed adattandosi alle esigenze di un mondo in mutamento dove la cooperazione allo sviluppo rappresenta una precisa responsabilità dei paesi più sviluppati. Chi come l'Anpas da oltre un secolo fonda il proprio operato sulla solidarietà deve schierarsi in prima fila in questa azione.

Tabella sintetica dei progetti di sussidiarietà

Paese	Titolo del Progetto	Descrizione	Partecipanti e Partner Locali
Sri- Lanka	Looking at Tomorrow (Guarda al Domani)	Accompagnare e favorire, con un approccio integrato, il ritorno alla vita normale nelle comunità di Dewata e Unawatuna, Distr. Galle, Southern Province, attraverso la costruzione di 3 centri sociali e 29 abitazioni permanenti fuori della fascia costiera di rispetto, sostegno al riavvio delle attività produttive di 320 micro-imprese, ripristino del servizio di scuola materna e attività di assistenza mirata alle categorie più vulnerabili.	- ANPAS - Dipart. Prot. Civile - Help-O (loc)
Sri- Lanka	Back to School (Ritorno a Scuola)	Ristrutturazione di complesso scolastico e programma psicossociale di accompagnamento al rientro a scuola a Maruthamunai - Div. Kalmunai Muslim, Distr. Ampara	- ANPAS - L'Airone - ANPAS Solidarietà Internazionale - C.A.I.(SAD) - N.R.C. (loc)
Sri- Lanka	CREST	Miglioramento sostenibile delle condizioni di vita di bambini e ragazzi che subiscono le conseguenze di conflitti, calamità naturali e povertà in quattro Distretti, attraverso programmi di sostegno personalizzati e attività di gruppo realizzate con il coinvolgimento delle comunità locali.	- ANPAS - L'Airone - Help-O (loc) - WDF (loc) - UWDF (loc) - SE&ED (loc)
Nepal	Una mano per i bambini di strada	Ridurre il disagio dei bambini di strada fornendo loro accoglienza incondizionata all'interno di un centro attrezzato a Kathmandu e avvicinare, attraverso l'accoglienza notturna, i bambini di strada alle attività diurne del centro.	- ANPAS - L'Airone - Units - N.C.O. (loc)
Nepal	Rifugio	Fornire assistenza e protezione presso una casa famiglia ai minori coinvolti nei conflitti e a rischio di violenza, promuovendo nel contempo il ricongiungimento familiare di minori dispersi a causa delle ostilità.	- ANPAS - L'Airone - Units - N.C.O. (loc)
Armenia	Yanus-Angeli di strada	Fornire assistenza legale, counseling e accesso a opportunità formative e riabilitative a bambini e ragazzi in conflitto con la legge a Erevan, Armenia	- ANPAS - L'Airone - Yanus (loc)
Filippine	Lasciamo giocare i bambini	Contrastare il fenomeno del lavoro minorile attraverso: attività di sensibilizzazione e formazione, ricerca fonti alternative di reddito e accesso al micro-credito, attivazione di sinergie tra ONG e istituzioni locali e internazionali (corsi universitari e conferenze).	- ANPAS - L'Airone - Yanus (loc)
Cina	Una casa per tutti	Ridurre il disagio dei bambini disabili abbandonati dai genitori fornendo loro la possibilità di essere accolti in una casa famiglia privata gestita da cooperanti italiani;	- ANPAS - L'Airone - EnzoB - Ass.Papa Giovanni XXIII (loc)
Gambia	Karanbungo	Migliorare la qualità della vita dei bambini disabili, avvicinandoli ad attività laboratoriali che possono poi inserirsi nel mondo del lavoro. (Hebe)	- ANPAS - L'Airone - EnzoB - Cedag (loc)
Gambia	Bakoteh	Sostegno a bambini e ragazzi di famiglie disagiate per consentire la frequenza scolastica (retta, materiali, testi e divise scolastiche)	- ANPAS - L'Airone - EnzoB - Cedag (loc)
Senegal	Sostegno allo sviluppo e alla promozione della donna e del bambino	Creazione di un centro sanitario a Bakoteh, Gambia, in favore delle famiglie disagiate con programma di formazione personale sanitario e paramedico locale e fornitura materiali	- ANPAS - EnzoB - ADPFE (loc)
Mauritius	Gifts From the Sea	Sostegno all'associazione ADPFE operante nella regione di Ziguinchor, attraverso la copertura delle spese mediche e dei costi della mensa per i bambini che non sono in grado di pagare la retta e la fornitura di materiali didattici.	- ANPAS - L'Airone - SOS Kinderdorf International
Kenya	Casa della speranza	Sostenere e coadiuvare le attività del Centro Sociale e della scuola materna del Bambous Children's Village della SOS-Kinderdorf International, attraverso una raccolta fondi e la raccolta diretta di giochi, giocattoli e materiale sportivo/didattico.	- ANPAS - L'Airone - SOS Kinderdorf International
Taiwan	Una casa per Maria	Creazione di un centro di accoglienza per 100 minori affetti da HIV/AIDS e privi di cure parentali a Elementaita, Kenya	- ANPAS - L'Airone - EnzoB - Piccole Suore di Santa Teresa del Bambin Gesù (loc)
Vietnam	Assistenza ai bambini orfani e portatori di handicap di Thanh Ba- Provincia di Phu Tho	Ridurre il numero delle donne e bambine vittime del turismo sessuale e, al contempo, essere di supporto a quelle ragazze/donne che hanno una gravidanza non desiderata (Taipei)	- ANPAS - L'Airone - EnzoB - Centro di Thanh Ba - Provincia di Phu Tho (loc)



ANPAS
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
PUBBLICHE
ASSISTENZE

ZOOM SUL MOVIMENTO

ANPAS SARDEGNA Un Movimento ... in Crescita

Anpas Sardegna, dopo 26 anni di attività, è presente in tutte le province con 50 associazioni, motivo di orgoglio per questa organizzazione, in quanto è riuscita a portare i valori e gli ideali di un movimento, che conta più di cento anni di storia e di grande esperienza, in tutto il territorio dell'Isola Sarda.

Le molte richieste di ammissione che il Comitato riceve, testimoniano l'impegno dei dirigenti regionali e della segreteria, nel rappresentare, fornire servizi e promuovere momenti di condivisione per le associazioni sarde, sempre a partire dai valori del volontariato e della solidarietà

Tra le attività recenti portate avanti dal Comitato regionale ci sono i momenti di formazione, effettuati da formatori qualificati, e rivolti ai giovani del servizio civile, svolti a Orgosolo, quelli per autisti-soccorritori e per i volontari di Protezione Civile e la proposta di seminari di approfondimento.

In occasione della festa sociale per il **20° anno di fondazione della LAVS di Pula** il 27/28 maggio 2006, si è svolto il convegno *"Il Volontario come risorsa strategica delle politiche sociali"* con la partecipazione del Vice Presidente del Consiglio Regionale On. Paolo Fadda, dell'Assessore ai servizi sociali della Provincia di Cagliari dott.sa Angela Maria Quaquero, del Presidente nazionale Anpas Fausto Casini, il Vicepresidente Luca Cosso e Fabio Fraiese D'amato della Direzione nazionale.

Il 4 giugno 2006 si è invece festeggiato il **25° anniversario di fondazione della P.A. Croce Gialla di Plaghe (SS)**. Per l'occasione è stata organizzata una conferenza dal tema *"Anpas Sardegna e Protezione Civile"* che ha visto la presenza di molti volontari, non solo delle Pubbliche Assistenze. Grazie agli interventi dei relatori Luciano Dematteis, Responsabile Nazionale Protezione Civile A.N.P.A.S, Sergio Fa, Vicepresidente Anpas Sardegna e membro della Direzione Anpas, Pinuccia Peddis Presidente Regionale e Vincenzo Vargiu, Responsabile Regionale Protezione Civile, si sono delineati i caratteri salienti e le linee programmatiche del gruppo regionale di P.C. neo-costituito. La Croce Gialla ospita nella propria sede la Centrale Operativa Regionale di Protezione Civile Anpas che coordina le associazioni ed i volontari impegnati in questo settore, e tiene i rapporti con la Sala Operativa Nazionale di Protezione Civile ANPAS di Calabrone (PI).

Dall'11 al 14 giugno a **Macomer (NU)**, in occasione della festa di S. Antonio, è stato allestito un campo di Protezione Civile, finalizzato al servizio di assistenza sanitaria per gli oltre 15000 pellegrini. Per questo servizio sono state coinvolti circa 60 volontari, provenienti dalle associazioni aderenti al gruppo di Protezione Civile, che sono stati impegnati nelle diverse funzioni previste da un "campo base" Anpas: segreteria, cucina, logistica, vigilanza, Gestione PMA (Punto Medico Avanzato).

Questa è una delle tante attività che i volontari di Protezione Civile intendono portare avanti, al fine di raggiungere un discreto livello di preparazione, degno di un maggiore coinvolgimento da parte delle istituzioni regionali e nazionali negli interventi di Protezione Civile.

Questa crescita, che riguarda anche altri settori come quello sanitario, i trasporti sociali e i rapporti con le istituzioni, incoraggia a proseguire il lavoro e a raggiungere i migliori obiettivi per un movimento come il nostro, sempre sventolando le bandiere dei Quattro Mori e dell'Anpas.

L'elenco delle Pubbliche Assistenze di Anpas Sardegna è consultabile sul sito **www.anpas.org**, nella sezione Pubbliche Assistenze.



**SEI UN VOLONTARIO E
DESIDERI RICEVERE
ANPAS INFORMA?**

**Invia il tuo indirizzo!
Dal prossimo numero
ne spediremo una copia
a tuo nome presso l'Associazione
o direttamente a casa tua.**

Inviare a: Anpas Naz.le-Via Baracca 209-50127 Firenze
Fax 055/37.50.02 - email segreteria@anpas.org

Desidero ricevere i prossimi numeri di Anpas Informa:
o Presso la mia abitazione
o Presso l'Associazione _____

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____ n. _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

Associazione di appartenenza _____

Firma _____